Basket A2: Parking Graf già al punto... 'dentro o fuori'

di TOMMASO GIPPONI

È già arrivata ad un punto da dentro o fuori la Parking Graf Crema, che stasera alle 20.30 ospita alla Cremonesi il Sanga Milano in gara 2 dei quarti di finale playoff con lo spettro di una prematura, e dolorosissima, eliminazione.

Il tutto per via di un primo atto della serie perso mercoledì sera per 69-66 che grida ancora vendetta. Ma che non è immeritato.

Milano ha giocato una partita migliore sul piano dell'energia e dell'intensità, e nel finale punto a punto è stata premiata.

Crema dal canto suo è arrivata chiaramente in riserva di energie alle battute conclusive, ed è la cosa se vogliamo più preoccupante anche per quanto concerne la partita di stasera. La squadra non è certo al top da un punto di vista fisico e questo si riflette sul rendimento in campo.

La partita di Milano è stata a lungo in equilibrio, ma ha visto anche la Parking Graf prendere per due volte vantaggi in doppia cifra, di 11 nel primo periodo e di 14 nel terzo. Non a caso, i momenti dove le biancoblù erano più fresche, a dimostrazione che a parità di energie la superiorità tecnica cremasca è evidente.

Milano però non si è mai arresa, ha giocato con pieno spirito da playoff e in entrambi i casi ha rimontato sfruttando una fase difensiva discontinua da parte delle nostre. E così si è arrivati al finale in volata.

Il Sanga ha trovato due grandi azioni da tre punti prima con Novati e poi con Guarnieri negli ultimi 90" di gioco.

Crema ha saputo rispondere la prima volta con una gran tripla di Dobrowolska, ma nella seconda circostanza la bomba di Pappalardo ha trovato solo il ferro.

Ciononostante c'è stata ancora un'ultima possibilità, perché sul fallo sistematico cremasco l'ex Mandelli ha fatto 0/2 dalla lunetta, e con 6" da giocare c'era ancora un ultimo possesso per cercare il pari.

Giulia Gatti si è presa questa responsabilità, si è fatta tutto il campo in palleggio e ha provato la tripla che però è andata cortissima, anche perché disturbata oltre i limiti del fallo probabilmente.

Difficile però che un arbitro possa fischiare in quella situazione, e sicuramente la sconfitta non è riconducibile a quest'episodio. Per quella che è stata la miglior difesa in termini di punti subiti del campionato prendere 69 punti è un'enormità, una cifra che non può permettere di fare strada in questi playoff.

Di strada invece le cremasche ne vogliono ancora fare. Non resta che compattarsi e tirare fuori tutto quanto si ha in corpo stasera in questa gara 2, che si annuncia tesissima.

Il gruppo ha già ampiamente dimostrato di saper uscire insieme dai momenti di difficoltà, e proverà a farlo sfruttando il fatto di giocare sul terreno amico.

In caso di vittoria cremasca si andrà alla bella, in programma mercoledì sempre alla Cremonesi alle 20.30. Se vincerà Milano il campionato del Basket Team sarà già finito e inizierà il tempo delle riflessioni. Nessuno però vuole che l'epilogo sia questo.

Una stagione vissuta da grande protagonista merita un altro finale, più avanti sicuramente. Tra l'altro, è stata una serie di gare 1 dei quarti di finale davvero anomala, dove tutte le prime 4 della classifica (oltre a Crema, Moncalieri, Udine e Castelnuovo Scrivia) hanno perso la propria gara d'esordio in trasferta, e sono tutte spalle al muro.

Colpa forse di una formula, con gara 1 in trasferta e la 2 e la 3 in casa della meglio classificata invece della tradizionale alternanza, studiata per agevolare le lunghe trasferte delle formazioni del sud, ma che in un girone nord dove i viaggi sono abbastanza limitati ha di fatto favorito le squadre peggio classificate. Tra oggi e domani tutte le gare 2 in programma diranno se i pronostici saranno rispettati o se ci saranno delle clamorose eliminazioni.

Crema comunque deve pensare a sé stessa, e a continuare a coltivare il proprio sogno campionato, costi quel che costi.